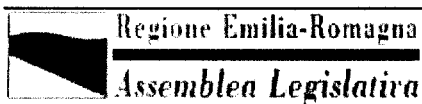


2.5.2/371

OGGETTO 3347



Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0002540-04/02/2008-ALRER

Prot. 45/2008

Bologna, 04.02.2008



Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

## RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna,

### **premesse**

che con il progresso della scienza e della tecnica la medicina ha compiuto negli ultimi anni autentici "passi da gigante";

### **preso atto**

che in particolare negli ultimi cinque anni la neonatologia ha raggiunto risultati straordinari consentendo la sopravvivenza anche a bambini nati alla 22° settimana;

### **rilevato**

che ciò comporta il dovere, anche per i comitati etici, per la società e per la politica di prendere atto, a trent'anni di distanza, di un radicale mutamento delle condizioni che portarono al varo della legge sull'aborto, la 194 del 22 maggio 1978;

### **rilevato ancora**

che esistono nella legge 194, tra le altre una lacuna ed una contraddizione evidenti: da un lato è consentito alla madre, in casi particolari il diritto di abortire, dall'altro spetta al medico, che deve sempre agire secondo scienza e coscienza, il dovere di intervenire e rianimare il bambino nato con possibilità di sopravvivenza;

### **atteso**

che tali possibilità sono oggi intorno al 10%, ma sono destinate ad aumentare nei prossimi anni per il progresso che la scienza è destinata a compiere;

### **atteso ancora**

che si pone altresì un problema giuridico poiché il bambino venuto alla luce, e che ha compiuto il primo atto della respirazione, è a tutti gli effetti, per il nostro diritto, soggetto giuridico, e come tale portatore di diritti fondamentali riconosciuti peraltro dalla nostra Carta Costituzionale;

### **considerato**

che, come tale ha diritto alla vita, alla salute, alla libertà ed è altresì portatore di interessi economici (si pensi tanto per fare un semplice esempio al caso della madre che rimane vedova durante la gravidanza e decide egoisticamente di sbarazzarsi del nascituro che, se nato vivo, avrebbe anch'egli diritto all'eredità);

### **considerato ancora**

che se il neonato viene alla luce in condizioni vitali il non intervenire comporta nell'ipotesi lieve la commissione del reato di omissione di soccorso o di lesioni personali gravi o gravissime, nella peggiore quello di omicidio colposo o, in caso di dolo, di omicidio volontario;

### **impegna la Giunta:**

- ad attivarsi affinché siano immediatamente messi a disposizione delle strutture socio sanitarie ed assistenziali della regione tutti gli strumenti atti a documentare e sensibilizzare la madre della possibilità della permanenza in vita del bambino e di tutte le conseguenze che la scelta della interruzione volontaria della gravidanza può comportare;
- a farsi promotrice attraverso l'Assessorato alla Sanità di una pronta e sollecita informazione rivolta alle competenti strutture nella quale venga comunicato e ribadito l'obbligo di intervenire sempre e comunque a salvaguardia della vita nascente alla luce dei progressi conquistati negli ultimi anni nel campo della neonatologia.

Enrico Aimi



Luca Bartolini



Gioenzo Renzi



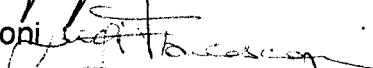
Alberto Vecchi



Fabio Filippi



Luigi Francesconi



Gianni Varani



Maurizio Parma



ANTONIO NERVEGNA

